

Proponente: A5.A
Proposta: 2017/567

del 27/07/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1048

del 27/07/2017

AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: EX CONVENTO BENEDETTINO DEI SS. PIETRO E PROSPERO (CHIOSTRI S. PIETRO). PROGETTO DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE - PROGRAMMA POR FESR ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE". PROCEDURA APERTA CIG 71274047D7 - CUP J82C16000090006. MODIFICA LEX SPECIALIS DI GARA PER EMENDA DI ERRORI MATERIALI. REVOCA DELLA PUBBLICAZIONE BANDO. PUBBLICAZIONE LEX SPECIALIS EMENDATA

IL DIRIGENTE

Richiamata integralmente

la propria determinazione RUD 659 in data 27 giugno 2017 avente ad oggetto “Ex Convento Benedettino dei SS. Pietro e Prospero (“Chiostri di S. Pietro”). Progetto di restauro e recupero funzionale nell’ambito del POR FESR 2014-2020 - asse 6 “Città attrattive e partecipate” – accertamento entrata e attivazione procedure di affidamento” mediante la quale il Dirigente Area Competitività e Innovazione Sociale, architetto Massimo Magnani:

1. ha determinato di approvare il disciplinare di gara e il capitolato speciale d'appalto, per l'affidamento dei lavori in oggetto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
2. ha dato atto che gli interventi sono stati inseriti nello schema di Piano Triennale dei lavori pubblici 2017/2019 adottato con Deliberazione n. 12 del 7/2/2017 e successivamente adeguato con delibera n. 40 del 17.03.2017 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e predisposto il documento unico di programmazione (DUP);
3. ha dato atto del quadro economico, ha accertato l’entrata, ha prenotato la spesa;

Dato atto che

- la procedura aperta di affidamento dei lavori di restauro e recupero funzionale nell’ambito del POR FESR 2014-2020 – asse 6 – ex Convento Benedettino dei SS. Pietro e Prospero (“Chiostri di S. Pietro”) – primo stralcio funzionale, Via Emilia S. Pietro 44c, Reggio Emilia 42121, ha acquisito il CIG numero 71274047D7;
- l'avviso inerente il bando di gara e gli atti di gara sono stati pubblicati sull'Albo Pretorio del Comune di Reggio Emilia e sul Profilo del Committente in data 5 luglio 2017, contestualmente alla pubblicazione sulla GURI;
- il termine per il ricevimento delle offerte è fissato per il giorno 9 agosto 2017 ad ore 12:00;
- la procedura aperta è attualmente in corso e sono stati eseguiti sopralluoghi da parte di alcuni operatori economici, ai quali si è provveduto a consegnare la Lista delle categorie di lavorazioni e forniture, nonché la relativa appendice alla Lista;
- ad oggi non è stata presentata alcuna offerta in gara;

Considerato che

- in data 21/7/2017 P.G. 74098, è pervenuta, da parte di operatore economico dichiaratosi interessato alla partecipazione, la seguente richiesta di chiarimenti: “La scrivente società partecipante alla gara in oggetto ha stilato il computo metrico estimativo totale dell'appalto con quantità della Lista e prezzi unitari che alleghiamo ed il totale ammonta a € 2.650.000,00 circa. Si richiede pertanto chiarimenti avendo la gara un importo totale compresi oneri della sicurezza, pari a € 2.102.846,94”;
- una verifica in ordine alla Lista delle categorie delle lavorazioni e forniture, condotta attraverso il raffronto con i computi metrici delle specifiche lavorazioni, ha effettivamente evidenziato la presenza di errori materiali nell'inserimento di alcune voci, errori consistenti nell'aver riportato nella Lista anche alcune voci che nel computo metrico estimativo hanno valore nullo, e che pertanto non devono essere quotate;
- è opportuno che le voci predette, il cui elenco si riporta di seguito, siano espunte dalla Lista ad evitare possibili fraintendimenti in sede di compilazione:
 - Lista 1 corpo monumentale opere edili piano terra voce 22 (A20005)
 - Lista 1 corpo monumentale opere edili piano primo voce 12 (D08.06.04a)
 - Lista 2 scuderia opere edili voce 26a e b (A20008a e A20008b)
 - Lista 2 scuderia opere edili voce 38 (NPED17)
 - Lista 3 aree cortilive opere del verde voce 1 (E01.05.06)
 - Lista 3 aree cortilive opere edili per rete elettrica e illuminazione pubblica voce 14 (C02073b)
- la medesima verifica ha altresì evidenziato la presenza, nella Lista, di voci corrispondenti, non ad una autonoma lavorazione, ma alla sommatoria di importi o quantità di alcune lavorazioni già indicate in voci precedenti e che, dunque, non devono essere sommate o duplicate;
- dette indicazioni sono idonee ad ingenerare equivoci e difficoltà nella compilazione della Lista da parte degli operatori economici sì che, anche in questo caso, al fine di evitare fraintendimenti, è opportuno espungere dalla Lista le voci corrispondenti ad una sommatoria di voci precedenti, secondo quanto di seguito si riporta:
 - Lista 1 Corpo monumentale opere edili e strutturali al punto 52 Impianti meccanici, idro-sanitario, antincendio, al punto 53 Impianti elettrici e speciali, al punto 54 Realizzazione impianto antintrusione;

- Lista 2 Lab Space e scuderia opere edili e strutturali al punto 70 Impianti meccanici, idro-sanitario, antincendio, gruppo frigorifero edificio nuovo e scuderia, al punto 71 Impianti elettrici e speciali edificio nuovo e scuderia, al punto 72 Impianto antintrusione, al punto 73 Impianto idrico-sanitario;

- Lista 3 Aree cortilive opere edili e strutturali al punto 4 Impianto elettrico, al punto 5 Impianto TVCC, al punto 6 Fornitura corpi illuminanti area esterna;

• Infine si è riscontrato che nella Lista 2 al punto 79 “Fornitura e posa in opera di nastro metallico forato” (NP.ED.02) è stata omessa per mero errore di trascrizione la quantità corrispondente pari a 160,00 m;

Rilevato altresì che

• durante la verifica di cui sopra, estesa a tutte le lavorazioni previste dagli atti di gara, si è riscontrata la presenza di un ulteriore errore materiale, integrato da una non corretta descrizione, tra gli elementi e criteri di valutazione di natura qualitativa di cui alla Parte II, Articolo II.3 del Disciplinare di Gara, della proposta migliorativa esposta nel sub-criterio di valutazione di cui al capoverso 3.3.f (consistente in “proposte migliorative rispetto a quanto previsto dagli elaborati progettuali e dagli atti di gara per ciò che attiene i corpi illuminanti dell’area cortiliva (in riferimento ad art. 34 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii). La proposta migliorativa consiste nella fornitura e posa di un sistema di illuminazione a catenaria in sostituzione del sistema a pali previsto in progetto. Il sub elemento sarà valutato sulla base dei parametri indicati nella Scheda dei Requisiti Minimi (MI11-Scheda 11) e in relazione alla totalità degli aspetti idonei ad accrescere la qualità e il livello prestazionale dei materiali posti in opera, quali, a titolo esemplificativo, resistenza, durevolezza, qualità estetiche. Peso massimo (Pd.f) punti 4.”, non corretta descrizione che trova presupposto nella analogamente non corretta descrizione dei parametri di cui alla Scheda dei Requisiti Minimi MI11-Scheda 11;

• la descrizione del sub criterio di valutazione lascia intendere che il progetto esecutivo approvato preveda, per la realizzazione dei corpi illuminanti dell’area cortiliva, un sistema a pali e che lo stesso possa essere oggetto di miglioria attraverso la sua sostituzione con uno strutturalmente diverso sistema di illuminazione a catenaria;

• per contro, il progetto esecutivo posto a base di gara prevede già un sistema di illuminazione a catenaria e la richiesta di miglioria non era volta, nelle intenzioni, a sostituire il sistema previsto in progetto, ma, sempre nelle intenzioni, era volta ad incrementarne la qualità,

attraverso l'individuazione di requisiti minimi di migliororia orientati prioritariamente all'incremento del numero dei led previsti in progetto;

- è pertanto necessario emendare la descrizione sia del subcriterio di valutazione che della Scheda 11 della Scheda dei Requisiti Minimi;

Ritenuto che

- si renda necessario procedere all'emenda degli errori materiali rilevati nel Disciplinare di Gara e nella Lista delle categorie, in conformità a quanto sopra evidenziato;

• ANAC, con deliberazione n. 92 in data 7 novembre 2012, richiamando proprie precedenti deliberazioni (n. 361 del 17 dicembre 2002 e n. 84 del 15 gennaio 2006) e parere (n. 68 del 11 giugno 2009), in merito alle procedure da seguire per la modifica degli atti di gara ha statuito: "L'Autorità si è già pronunciata su questioni inerenti la necessità di ripubblicazione dei bandi e la conseguente riapertura dei termini per la presentazione delle offerte. La pubblicazione di ogni bando di gara ha come finalità precipua quella di garantire, ai soggetti interessati ed in possesso di idonei requisiti,

di partecipare alle procedure di selezione poste in essere dall'amministrazione, realizzando da un lato l'interesse degli operatori stessi alla par condicio e nel contempo l'interesse pubblico alla massimizzazione delle domande presentate. In tale ottica una qualunque modifica del bando di gara, che sia idonea ad incidere sulla soddisfazione degli interessi richiamati, non può ritenersi sottratta all'obbligo di un'ulteriore pubblicazione con decorrenza ex novo dei termini previsti dalla normativa di riferimento ... Quanto al caso specifico, atteso che le modifiche apportate riguardano elementi essenziali del bando di gara - importo complessivo dell'appalto e i requisiti di partecipazione (inerenti categorie e classi d'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori dei rifiuti e capacità tecnica) – la stazione appaltante avrebbe dovuto pubblicare tali rettifiche ricorrendo alle stesse forme e modalità di pubblicizzazione richieste per l'indizione della procedura concorsuale. La pubblicazione sul proprio sito Internet e su due quotidiani a diffusione nazionali e due a diffusione locale non soddisfa, pertanto, i requisiti di un'adeguata forma di pubblicazione (TAR Sardegna 4 maggio 2004 n. 569) ... Non è inoltre conforme ai principi di trasparenza e tutela della parità di trattamento la mancata riapertura dei termini per la ricezione delle offerte nei confronti di tutti i potenziali concorrenti ...";

- sia pertanto necessario procedere:

- alla revoca della procedura aperta pubblicata in data 5 luglio 2017;

- a dare adeguata pubblicità a detta revoca, utilizzando le medesime forme di pubblicità utilizzate per gli atti di gara;
- ad avvertire gli operatori economici che eventuali plichi contenenti offerte che dovessero essere presentati medio tempore nella procedura aperta pubblicata in data 5 luglio 2017 non verranno aperti e verranno conservati sigillati in luogo custodito sotto la responsabilità del RUP sino alla scadenza del nuovo termine per la presentazione delle offerte, dopodiché verranno archiviati;
- alla approvazione degli atti di gara emendati degli errori materiali sopra indicati, nonché di ulteriori piccoli refusi riscontrati durante le operazioni di verifica nei documenti tecnici (Requisiti Minimi, Capitolato Speciale D'appalto, Elenco Elaborati) e nel Disciplinare di gara, concedendo un nuovo termine per la presentazione delle offerte e chiarendo che i sopralluoghi sino ad ora eseguiti dagli operatori economici verranno ritenuti validi ai fini della partecipazione alla procedura oggetto di ulteriore pubblicazione, mentre le Liste delle categorie in quelle occasioni consegnate verranno sostituite a cura di questa Stazione Appaltante, come infra;
- alla trasmissione di copia cartacea della nuova Lista delle categorie delle lavorazioni e forniture e dei documenti non oggetto di pubblicazione sul sito mediante supporto informatico agli operatori economici che hanno già eseguito il sopralluogo;
- alla revoca del CIG numero 71274047D7 e contestualmente, alla richiesta di un nuovo CIG da riportare sul bando di gara che verrà pubblicato; di conseguenza, gli operatori economici che avessero già provveduto al pagamento della tassa di gara relativa al CIG revocato, potranno richiederne il rimborso, come precisato nella Faq ANAC n.23 "Contributi in sede di gara".
- alla nuova pubblicazione, con le medesime precedenti modalità, degli atti della procedura aperta emendati come sopra, concedendo un nuovo termine per la ricezione delle offerte;

Dato atto che

- sono stati predisposti gli atti di gara emendati e modificati nelle parti sopra indicate, oltre che nelle parti per le quali si è reso necessario rendere coerente il testo con le modifiche apportate, ferma restando l'unitarietà della procedura di affidamento;

Dato altresì atto che con provvedimento agli atti P.G. n. 21355 del 19/05/2015 il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, ha conferito all'arch. Massimo Magnani l'incarico di Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale, con decorrenza 01/06/2015, fino al termine del proprio mandato;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- gli Artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50
- il Dpr 207/2010 per le parti ancora in vigore.

tutto ciò premesso e considerato

SI DETERMINA

1. di confermare ad ogni effetto la necessità di procedere all'affidamento dei lavori di cui all'oggetto;
2. di procedere alla revoca della procedura aperta pubblicata in data 5 luglio 2017 di cui alla sopraesposta premessa, esclusivamente in considerazione degli errori materiali commessi nella descrizione di un sottocriterio di valutazione nonché nella elaborazione della Lista delle categorie delle lavorazioni e forniture, ferma restando l'esigenza di procedere, e con ancora maggiore urgenza, all'affidamento dei lavori, affidamento che rimane il medesimo di cui alla determina 26 giugno 2017;
3. conseguentemente, di revocare, per dette motivazioni, la procedura aperta pubblicata in data 5 luglio 2017 di cui in premessa;
4. di dare adeguata pubblicità a detta revoca, utilizzando le medesime forme di pubblicità utilizzate per gli atti di gara;
5. di avvertire gli operatori economici che eventuali plichi contenenti offerte che dovessero essere presentati medio tempore nella procedura aperta pubblicata in data 5 luglio 2017 non verranno aperti e verranno conservati sigillati in luogo custodito sotto la responsabilità del RUP sino alla scadenza del nuovo termine per la presentazione delle offerte, dopodiché verranno archiviati;

6. di approvare gli atti di gara emendati degli errori materiali sopra indicati, nonché di ulteriori piccoli refusi, concedendo un nuovo termine per la presentazione delle offerte e chiarendo che i sopralluoghi sino ad ora eseguiti dagli operatori economici verranno ritenuti validi ai fini della partecipazione alla procedura oggetto di ulteriore pubblicazione, mentre la Lista delle categorie in quelle occasioni consegnate verranno sostituite a cura di questa Stazione Appaltante;
7. di revocare, altresì, il CIG numero 71274047D7 e richiedere un nuovo CIG che sarà riportato sul bando di gara che verrà pubblicato; di conseguenza, gli operatori economici che avessero già provveduto al pagamento della tassa di gara relativa al CIG revocato, potranno richiederne il rimborso, come precisato nella Faq ANAC n.23 "Contributi in sede di gara".
8. di attivare la procedura di affidamento dei lavori dell'intervento indicato in oggetto, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, D.Lgs. 50/2016 secondo le modalità espresse dall'art. 94 e ss. del D.Lgs. 50/2016, invariata la base di gara rispetto alla procedura pubblicata in data 5 luglio 2017.
9. di disporre per la nuova pubblicazione, con le medesime modalità osservate in precedenza, degli atti di gara della procedura aperta di cui al precedente punto 6., concedendo un nuovo termine per la ricezione delle offerte.

IL DIRIGENTE AREA COMPETITIVITA'
E INNOVAZIONE SOCIALE

arch. Massimo Magnani

MAGNANI MASSIMO
2017.07.27 16:28:01

CN=MAGNANI MASSIMO
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.5=IT:MGNMSM67L05



Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interessi con il Capo del Dirigente incaricato.